Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — **Roma — Lunedì 20 Luglio** — **Numero 170**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.	AMMINISTRAZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

S. M. il Re, con decreto in data 20 luglio 1896, ha nominato Ministro Segretario di Stato per gli Affari esteri:

l'Onorevole Marchese EMILIO VISCONTI VENOSTA, *Senatore del Regno*, il quale oggi stesso ha prestato giuramento nelle mani di S. M.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 19 marzo 1896:

A commendatore:

Rolla Giovanni Battista, ispettore nel corpo di commissariato militare marittimo.

Ad uffiziale:

Ampugnani Nicola, capitano di vascello nello stato maggiore generale della R. marina.
Sorrentino Giorgio id. id..
Manasse Settimio, già ufficiale nel Corpo del Genio navale.

A cavaliere:

Jacoucci Tito, tenente di vascello nello stato maggiore generale della R. marina.
Capece Francesco, id. id.
Borrello Enrico, id. id.
Benevento Raffaele, medico di 1ª classe nel Corpo sanitario militare marittimo.
Rimassa Gaetano, commissario di 1ª classe nel Corpo di commissariato id.
Albini Pasquale, segretario di 2ª classe nel personale del Ministero.
Muzzi Pier Giovanni, archivista di 1ª classe id.
Mazzinghi Francesco, ufficiale di porto di 1ª classe nel personale delle capitanerie di Porto.
Alibertini Antonio, capo tecnico principale nel personale tecnico della R. marina.
Alagna Enrico, contabile nella R. marina.
Oates Luigi, professore di 3ª classe nella R. accademia navale.
Chiodo Mario, capitano marittimo.
Vianello Antonio, id..
Rebora Emilio, R. liquidatore a Genova.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:
Con decreti del 13 e 27 febbraio ed 8 marzo 1896:

Ad uffiziale:

Chiappe cav. Filippo, ispettore compartimentale del Demanio.
Danese cav. dott. Luigi, direttore di dogana.
Vogliano cav. Germano, ispettore nell' Amministrazione del Catasto.
Turina cav. Leone, ingegnere capo negli uffici tecnici di finanza.
Soprano cav. avv. Cesare, sindaco di Liveri.
Gado cav. Tommaso, presidente della Commissione mandamentale per le imposte di Occimiano.
Abbate cav. dott. Enrico, segretario amministrativo negli uffici direttivi finanziari.

A cavaliere:

Barilo dott. Luigi, segretario amministrativo negli uffici finanziari direttivi.
Sisto Napoleone, id. id.
Bosio Augusto, commissario alle scritture di 1ª classe nelle dogane.
Gracis dott. Pietro di Sandigliano-Piella.
Comune Francesco Emilio, segretario amministrativo negli uffici finanziari direttivi.
Angeloni dott. Leonardo, direttore nelle Agenzie per le coltivazioni dei tabacchi.
Ferrari Antonio, ispettore di circolo delle Imposte dirette.
Nitti Leopoldo, id. id.
Quarlezi ing. Angelo, commissario alle scritture nelle Dogane.
Deferrari Giovanni, id. alle visite id.
Gloria Antonio Augusto, ingegnere negli Uffici tecnici di finanza.
Casaltoli Attilio, segretario amministrativo negli Uffici finanziari direttivi.
Bettini Bettino, id.
Volpi Emanuele, id.
Mazza Carlo, id.
Mancuso Raffaele, id.
Zaccagnini Camillo, id.
De Giuli Giuseppe, id.
Stampacchia Francesco, ingegnere negli uffici tecnici di finanza.
Badano Francesco, ricevitore del registro.
Longo Antonio, istruttore allievi guardie di finanza in Verona.
Zunini ing. Luigi, professore nel R. Istituto tecnico superiore di Milano.
Moretto ing. Pietro, direttore delle manifatture dei tabacchi.
Filippone Giuseppe, vice direttore nell'Amministrazione del lotto.
Borgogno ing. Giovanni, capo tecnico nelle manifatture dei tabacchi.
Setacci Teofilo, ispettore nel Corpo delle Guardie di Finanza.
Roco Francesco, id. id.
Bruschera Giuseppe, agente superiore delle Imposte dirette.
Giolitti Alfonso, id. id.
Givanni Oscar, id. id.
Razetti Carlo, agente delle Imposte dirette.
Gerardi Gerardo, id. id.
Bova avv. Pasquale, membro della Commissione provinciale delle Imposte di Reggio Calabria.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con R. decreto del 4 marzo 1896:

A commendatore:

Di Giorgio cav. Giovanni, capo sezione di 1ª classe nell'Amministrazione centrale della guerra, collocato a riposo col grado di direttore capo divisione onorario.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:
Con decreti del 15 marzo 1896:
A commendatore:
Bianchi ing. Riccardo, ispettore principale del movimento e traffico nelle ferrovie mediterranee.
A cavaliere:
Simonetti ing. Epimenide, ispettore allievo nel R. Ispettorato generale delle strade ferrate.
Caizzi Luigi, ingegnere del genio civile.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:
Con decreto del 15 marzo 1896:
A cavaliere:
Bessone Michele, cancelliere del tribunale civile e penale di Saluzzo, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 299 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È fatta facoltà al Governo del Re di trattare e stipulare con una Società diversa dalla Società delle Ferrovie Meridionali, Rete Adriatica, un contratto per l'esercizio delle linee di proprietà dello Stato Vicenza-Thiene-Schio, Vicenza-Cittadella-Castelfranco-Treviso e Padova, Camposampiero-Cittadella-Bassano, oggidì affidate alla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche, sedente in Padova, in base ai contratti di prossima scadenza 2 ottobre 1874 e 17 aprile 1875, già pattuiti con le Provincie di Vicenza, Padova e Treviso, alle quali lo Stato è succeduto per la legge di riscatto di quelle ferrovie in data 25 giugno 1882 n. 871 (serie 3ª).

Al nuovo contratto sarà assegnata una durata non maggiore di quella del primo periodo di esercizio della Rete Adriatica, che spira col 30 giugno 1905 ed in esso oltrechè aver di mira il pubblico interesse, dovrà il Governo ottenere la cessazione od una riduzione degli oneri che attualmente pesano sul bilancio dello Stato per questo titolo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 12 luglio 1896.

UMBERTO.

C. Perazzi.
G. Colombo.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Costa.

Il Numero **CCXLVII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893 n. 295 sui probi-viri, ed il regolamento approvato con Regio decreto del 26 aprile 1894 n. 179, per l'esecuzione di detta legge;

Veduta la domanda della Camera di Commercio ed Arti di Bologna del 17 luglio 1895 n. 3272;

Sentito l'avviso degli Enti indicati nell'articolo 2 della legge predetta;

Sulla proposta dei Nostri Ministri di Grazia e Giustizia e dei Culti e di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono istituiti in Bologna tre Collegi di probi-viri: uno per le industrie tessili, uno per le industrie meccaniche e della fabbricazione dei mobili in ferro, ed il terzo per la industria della macinazione dei cereali e della brillatura del riso.

Art. 2.

Il Collegio dei probi-viri per le industrie tessili avrà giurisdizione sui Comuni di Bologna, Casalecchio di Reno, Grizzana, Marzabotto.

Art. 3.

Il Collegio dei probi-viri per le industrie meccaniche e della fabbricazione dei mobili in ferro avrà giurisdizione sui Comuni di Bologna, Castel Maggiore, S. Giovanni in Persiceto.

Art. 4.

Il Collegio dei probi-viri per le industrie della macinazione dei cereali e della brillatura del riso avrà giurisdizione sui Comuni di Bologna, Grizzana, Imola, Vergato, Marzabotto, Bentivoglio, Castel Maggiore.

Art. 5.

Ciascuno dei tre Collegi anzidetti sarà formato di quattordici componenti, di cui sette industriali e sette operai.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1896.

UMBERTO.

G. COSTA.
GUICCIARDINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero **CCXLVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893 n. 295 sui probi-viri, ed il regolamento approvato con Regio decreto del 25 aprile 1894 n. 179, per l'esecuzione di detta legge;

Veduta la domanda della Camera di Commercio ed Arti di Pisa dell'8 febbraio 1895 n. 77;

Sentito l'avviso degli Enti indicati nell'articolo 2 della legge predetta;

Sulla proposta dei Nostri Ministri di Grazia e Giustizia e dei Culti e di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono istituiti in Pisa due Collegi di probi-viri: uno per le industrie tessili, l'altro per le industrie della calce, dei laterizi, delle maioliche e terraglie, dei vetri e cristalli.

Art. 2.

Il Collegio di probi-viri per le industrie tessili sarà formato di sedici componenti, di cui otto industriali ed otto operai; ed avrà giurisdizione sui Comuni di Bagni S. Giuliano, Cascina, Pisa, Pontedera.

Art. 3.

Il Collegio di probi-viri per le industrie della calce, dei laterizi, delle maioliche e terraglie, dei vetri e cristalli, sarà formato di quattordici componenti, di cui sette industriali e sette operai, ed avrà giurisdizione sui Comuni di Bagni S. Giuliano, Calcinaia, Cascina, Cecina, Pisa, Pontedera, Vicopisano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1896.

UMBERTO.

G. COSTA.
GUICCIARDINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge sull'avanzamento del R. esercito del 2 luglio 1896;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Per la graduale applicazione delle disposizioni dell'art. 8 della legge sull'avanzamento, prescritta dall'art. 61 della legge stessa, il biennio decorrente dal 2 luglio 1896 al 30 giugno 1898 viene ripartito in periodi, in ciascuno dei quali, per la cessazione dal servizio attivo permanente, saranno applicati i limiti di età indicati nella seguente tabella.

Il predetto Nostro Ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1896.

UMBERTO.

RICOTTI.

GRADI — ARMA O CORPO		Dal 2 luglio al 30 settembre 1896		Dal 1° ottobre al 31 dicembre 1896		Dal 1° gennaio al 30 giugno 1897		Dal 1° luglio al 31 dicembre 1897		Dal 1° gennaio al 30 giugno 1898	
		Età		Età		Età		Età		Età	
		Anni	Mesi	Anni	Mesi	Anni	Mesi	Anni	Mesi	Anni	Mesi
Stato maggiore generale - Stato maggiore - Carabinieri reali - Fanteria - Cavalleria - Artiglieria - Genio.	Tenenti generali (designati nell'art. 10 della legge)	68	—	68	—	68	—	68	—	68	—
	Tenenti generali	65	—	65	—	65	—	65	—	65	—
	Maggiori generali	62	—	62	—	62	—	62	—	62	—
	Colonnelli	59	9	59	3	58	9	58	3	58	—
	Tenenti colonnelli	57	9	57	3	56	9	56	3	56	—
	Maggiori	54	9	54	3	53	9	53	3	53	—
	Capitani	51	9	51	3	50	9	50	3	50	—
	Tenenti e sottotenenti	49	9	49	3	48	9	48	3	48	—
Corpi sanitario, di commissariato, contabile, veterinario.	Maggiori generali medici	65	—	65	—	65	—	65	—	65	—
	Colonnelli	63	9	63	3	62	9	62	3	62	—
	Tenenti colonnelli	59	9	59	3	58	9	58	3	58	—
	Maggiori	57	9	57	3	56	9	56	3	56	—
	Capitani	54	9	54	3	53	9	53	3	53	—
	Tenenti e sottotenenti	51	9	51	3	50	9	50	3	50	—

MINISTERO DELLA MARINA

IL MINISTRO

Visti gli articoli 135 e 157 del regolamento per la esecuzione del testo unico del Codice per la Marina mercantile, approvato con Regio decreto 20 novembre 1879 n. 5166 (serie 2ª);

Visti i nuovi programmi di insegnamento per gli istituti nautici, approvati con Regio decreto 1° gennaio 1891 n. 13;

Visti i programmi approvati con il decreto Ministeriale 21 febbraio 1880 n. 5304 (serie 2ª) per gli esami pratici degli aspiranti ai gradi nella Marina mercantile;

Inteso il parere del Consiglio Superiore di Marina;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvati gli uniti programmi, segnati con le lettere *A*, *A bis*, *B*, degli esami pratici per il conseguimento dei gradi di capitano di lungo corso e di grande cabotaggio in sostituzione di quelli approvati con il decreto ministeriale 21 febbraio 1880 n. 5304 (serie 2ª) ed indicati con le lettere *A* e *B*.

Art. 2.

I candidati che abbiano ottenuto la licenza nautica in base ai programmi approvati con il R. decreto 30 gennaio 1873, n. 1290 (serie 2ª) continueranno ad essere sottoposti agli esami pratici sui programmi approvati con il decreto Ministeriale 21 febbraio 1880 n. 5304, (serie 2ª).

Il presente decreto andrà in vigore colla data del 16 corrente mese.

Dato a Roma, il 9 luglio 1896.

Il Ministro
B. BRIN.

A
Programmi d'esame per gli aspiranti al grado di capitano di lungo corso.

Esame scritto

Due calcoli scelti fra quelli sotto indicati ed appartenenti a categorie diverse.

CATEGORIA I

1° Calcolo del tempo di un luogo dato e della correzione assoluta di un cronometro per mezzo di una osservazione di sole.

2° Calcolo dell'ora del meridiano medio all'istante medio di due osservazioni di altezze uguali del sole fatte in due stazioni della nave.

CATEGORIA II

3. Calcolo di longitudine con una sola altezza di un astro qualunque e l'ora di un cronometro.

CATEGORIA III

4° Calcolo di latitudine con l'altezza meridiana di un astro qualunque.

5° Calcolo di latitudine con un'altezza circummeridiana.

6° Calcolo di latitudine con due altezze circummeridiane conoscendo l'intervallo trascorso su di un orologio.

7° Calcolo di latitudine con un'altezza della stella polare.

CATEGORIA IV.

8° Calcolo della variazione della bussola per mezzo di una osservazione del sole fatta al sorgere od al tramontare vero del centro di questo astro, o fatta in prossimità dell'orizzonte.

9° Calcolo della variazione della bussola per mezzo del rilevamento astronomico di un oggetto terrestre.

Esame orale

a) Spiegazioni intorno ai calcoli eseguiti per l'esame scritto.

b) Applicazione delle rette di altezza.

c) Risoluzione grafica dei problemi di navigazione sulle carte marine.

d) Deviazioni delle bussole di bordo. — Mezzi per moderare o per rendere meno irregolari le deviazioni delle bussole. — Metodo dei rilevamenti di un oggetto lontano, e metodo dei rilevamenti reciproci per determinare le deviazioni della bussola in un porto o in una rada — Curve delle deviazioni e loro uso.

e) Maneggio del sestante e dell'ottante — Verificazione e rettificazione di questi strumenti — Misura pratica delle altezze.

f) Doveri del Capitano, secondo le leggi marittima e sanitaria — Regolamento per evitare gli abbordi in mare — Uso del codice commerciale dei segnali semaforici.

g) Attrezzatura pratica navale.

Nota. — Formeranno oggetto di separate votazioni:

1° Ciascun calcolo scritto con le spiegazioni date nell'esame orale.

2° Le materie indicate alle lettere *b* e *c*.

3° Ciascuna delle materie indicate alle lettere *d*, *e*, *f*, *g*.

A *bis*.

Programmi di esame per gli aspiranti al grado di capitano di lungo corso i quali abbiano già ottenuto l'approvazione negli esami pratici per il grado di capitano di gran cabotaggio

Esame scritto

Due calcoli scelti fra quelli indicati nel programma *A*, fatta eccezione di quelli contemplati ai numeri 1, 8 e 9 ed appartenenti a categorie diverse.

Esame orale

a) Spiegazioni intorno ai calcoli eseguiti per l'esame scritto.

b) Applicazione delle rette di altezza.

Nota. — Per ogni calcolo sarà fatta una votazione cumulativamente alle spiegazioni date nell'esame orale — Sulla materia indicata alla lettera *b* sarà fatta una votazione separata.

B

Programmi d'esame per gli aspiranti al grado di capitano di gran cabotaggio.

Esame scritto.

1° Un problema di navigazione stimata:

2° Un calcolo scelto fra quelli sottoindicati:

Calcolo del tempo di un luogo dato e della correzione assoluta di un cronometro per mezzo di una osservazione di sole.

Calcolo della longitudine della nave per mezzo di una altezza del sole e dell'ora di un cronometro.

Calcolo della latitudine con l'altezza meridiana del sole.

Calcolo della latitudine per mezzo di due altezze circummeridiane del sole conoscendo l'intervallo trascorso su di un orologio.

Calcolo della variazione della bussola per mezzo di una osservazione del sole fatta al sorgere od al tramontare vero del centro di questo astro, o fatta in prossimità dell'orizzonte.

Calcolo della variazione della bussola per mezzo del rilevamento astronomico di un oggetto terrestre.

Esame orale.

a) Spiegazioni intorno al calcolo di astronomia nautica eseguito nell'esame scritto.

b) Risoluzione grafica dei problemi di navigazione sulle carte marine.

c) Deviazione delle bussole di bordo — Mezzi per moderare o per rendere meno irregolari le deviazioni delle bussole — Metodo dei rilevamenti di un oggetto lontano, e metodo dei rilevamenti reciproci per determinare le deviazioni della bussola in un porto od in una rada — Curve delle deviazioni e loro uso.

d) Maneggio del sestante e dell'ottante — Verificazione e rettificazione di questi strumenti.

e) Doveri del capitano secondo le leggi marittima e sanitaria. Regolamento per evitare gli abbordi in mare. Uno del codice commerciale dei segnali semaforici.

f) Attrezzatura e manovra (V. lettera *g* e i programmi per i capitani di lungo corso).

NOTA — Formeranno oggetto di separate votazioni:

1° Il problema di navigazione.

2° Il calcolo di astronomia nautica unitamente alle spiegazioni date nello esame orale.

3° Ciascuna delle materie indicate alle lettere *b*, *c*, *d*, *e*, *f*.

Attrezzatura pratica navale.

1. Della nave — Definizione generale delle navi — Navi da guerra e navi da commercio — Navi a vela, a vapore e miste — Nomenclatura delle diverse classi di navi secondo i loro tipi — Forme esterne della carena — Nomenclatura delle parti principali di una nave in legno ed in ferro.

2. Cavi — Cavo piano e cavo torticcio in canapa — Cavi di Manilla; loro vantaggi ed inconvenienti — Gomene, gherlini, rimorchi e tonneggi; loro uso — *Minutenze*: spago, lezzino, merlino, commando, sagola — Cavi di fili metallici — Cavi flessibili di fili di acciaio — Rapporto di resistenza tra i cavi di canapa e quelli di fili metallici a parità di circonferenze.

3. Bozzelli. — Descrizione del bozzello e delle sue parti — Puleggia semplice e a cilindri, dadi e perni — Nomenclatura delle varie specie di bozzelli secondo la forma della cassa loro uso — Stroppi di cavo e di ferro — Bozzello fisso e mobile — Paranco — Calorno ed apparecchi.

4. Catene. — Descrizione ed uso delle catene con traversini e senza traversini — Lunghezze delle catene d'ormeggio, capitesta, maglie a molinello, maniglie e maniglione dell'ancora — Pozzi per le catene d'ormeggio — Rapporti fra la resistenza dei cavi e quella delle catene di uguali circonferenze.

5. Ancore. — Descrizione e nomenclatura delle varie parti dell'ancora comune — Ancore Trotman e ancora Martin; loro vantaggi ed inconvenienti — Ancore di posta e di speranza, ancorotti (*pennelli*) e ferri delle imbarcazioni.

6. Alberatura. — Nomenclatura degli alberi e dei pennoni appartenenti ad un bastimento del tipo nave. Picchi, bome, senali — Aste di fiocco e di controfiocco, buttafuori di briglia (pennaccino), aste di coltellaccio — Nomenclatura delle varie parti degli alberi e dei pennoni — Cenni sugli alberi e sui pennoni in ferro e acciaio.

7. Manovre dormienti. — Sartie, paterazzi, stragli, draglie, briglie, venti; loro scopo, disposizione e numero — Bracci, mantigli e marciapiedi, loro disposizione ed uso — Metodo pratico per tagliare e preparare il padiglione di un bastimento.

8. Vele. — Nomenclatura di tutte le vele appartenenti ad un bastimento del tipo nave — Vele quadre e vele di taglio, vele auriche e vele latine — Forza di vele — Nomenclatura delle parti di una vela.

9. Manovre correnti. — Drizze dei pennoni volanti e dei picchi — Drizze dei fiocchi, delle vele di straglio, delle rande, delle vele a cappello — Mure e scotte delle basse vele — Scotte delle gabbie, dei velacci, dei controvelacci — Scotte dei fiocchi, delle vele di straglio, delle rande, delle controrande — Boline dei trevi — Ostine del picco — Ritenuta della boma.

10. Imbrogli delle vele — Caricascotte delle basse vele, delle gabbie, dei velacci, dei controvelacci — Imbrogli di mezzo delle dette vele — Caricabbassi dei fiocchi, delle vele di straglio, delle gabbie volanti e delle rande — Imbrogli delle rande.

11. Guarnimenti degli alberi e dei pennoni — Descrizione del modo onde son guarniti il bompresso, le aste di fiocco e di controfiocco, gli alberi maggiori, gli alberi di gabbia, gli alberetti,

i pennoni, i picchi, le bome, i buttafuori — Ordine d'incappellatura delle manovre dormienti — Collari in ferro degli alberi e dei pennoni — Barre costiere e traversiere — Coffe, crocette, rigge — Trozze e loro diverse specie — Sospensori in catena e sostegni dei pennoni delle basse gabbie.

12. Alberare ed attrezzare una nave. — Alberare gli alberi maggiori con la biga o con la mancina da alberare — Fare le trinche al bompresso e arridarne le briglie e i venti — Incappellare: arridare gli stragli e le sartie degli alberi maggiori — Porre le rigge ed i tarozzi — Fare le griselle — Mettere a posto le teste di moro — Presentare e ghindare gli alberi di gabbia; arridarne le manovre — Cacciare l'asta di flocco — Ghindare gli alberetti e arridarne le manovre — Alzare i bassi pennoni; crociare i pennoni di gabbia, di velaccio e di contro — Collocare i picchi, le bome e i buttafuori — Inferire le vele.

13. Imbarcazioni. — Descrizione e nomenclatura delle varie specie d'imbarcazioni. Nomenclatura delle parti di una imbarcazione — Imbarcazioni insommergibili — Lance a vapore — Remo e sue parti — Alberatura, attrezzi e vele — Grue o paranchi.

14. Taglio delle vele. — Materiali per la costruzione delle vele — Taglio dei ferzi — Allunamenti; modo pratico di costruire la curva — Eseguire il tracciato di una gabbia; eseguire il tracciato d'un fiocco e di una randa a lati curvi — Numero de' ferzi e lunghezza dei tagli — Quantità di tela necessaria per costruire una delle mentovate vele.

15. Macchine di bordo. — Descrizione delle trombe a mano di sentina e da incendio; loro modo di funzionare — Descrizione dell'argano, del molinello orizzontale (sbovo) e del verricello a mano per caricare e scaricare — Affondatoio e strozzatoio.

16. Stivaggio e zavorra — Regole generali da seguirsi nello stivare le merci componenti il carico — Quantità di zavorra navigando vuoto o con carico leggiero — Precauzioni da prendersi a seconda del genere di zavorra che s'imbarca — Uso del doppio fondo per le navi in ferro ed in acciaio — Zavorra d'acqua.

Manovra delle navi a vela

17. Manovre delle ancore. — Salpare, caponare, traversare e rizzare un'ancora di posta o di speranza — Dar fondo con vento moderato e con vento fresco. — Dar fondo la seconda ancora e l'ancora di speranza. — Filare per occhio — Levare le volte alle catene — Disimpegnare un'ancora inceppata; precauzioni per evitare l'inceppamento — Distendere o salpare un'ancora o un ancorotto colla barcaccia — Salpare un'ancora o un ancorotto per la grippia.

18. Ormeggiarsi. — Diversi modi di ormeggiarsi — Effetti dell'ormeggio sopra una o due ancore — Resistere ad un colpo di vento all'ancora — Modo di accorgersi che la nave ara; disposizioni da prendersi in tal caso e quando si rompono gli ormeggi — Circostanze che forzano di andare ad investire: manovra da farsi in tal caso.

19. Mettere alla vela. — Preparativi per mettere alla vela — Tonneggiarsi alla rada — Mettere alla vela nei casi ordinari, dei luoghi di correnti e a breve distanza da ostacoli.

20. Nave in corso di navigazione. — Andature diverse — Orientamento delle vele e governo della nave — Bordeggiare — Movimento di orzata o di poggiata — Viramento di bordo in prua e in poppa con vento moderato o con vento fresco — Salti di vento; prendere a collo e manovre relative.

21. Panna. — Varii modi di mettere in panna; panna più conveniente — Manovra per mettersi in panna correndo di bolina o in poppa — Uomo in mare — Far servire.

22. Cappa. — Diversi modi di mettere alla cappa — Scopo della cappa e scelta della medesima nelle varie circostanze di vento e di mare — Cambiare di mure essendo alla cappa.

23. Abbordaggi. — Norme regolamentari per evitare gli abbordi sia navigando a vela sia stando all'ancora, tanto di giorno quanto di notte — Fanali regolamentari per la navigazione notturna — Come di nottetempo si possa determinare la direzione del cammino della nave che occorre evitare — Segnali da farsi in tempo di nebbia, di foschia o di nevicata — Segnali di soccorso.

24. Vento gagliardo e tempestoso. — Disposizioni da prendersi per sostenere un cattivo tempo in mare — Prendere terzaruoli — Imbrogliare e cambiare vele con vento fresco e gagliardo — Groppi e raffiche — Sostenere un groppo correndo di bolina o in poppa — Manovre da farsi per fuggire o sostenere una tempesta secondo le diverse circostanze — Bastimento ingavonato — Far getto — Precauzioni nell'avvicinarsi di trombe marine.

25. Arrenamento. — Naufragio — Manovre per disincagliare una nave arenata — Disposizioni in caso di naufragio tanto in alto mare quanto sopra una costa — Zattera di salvamento.

26. Avarie ed incendi. — Falla d'acqua e modo di ripararla — Riparare in navigazione un'avaria avvenuta nell'alberatura o nello scafo — Timoni di fortuna — Precauzioni per evitare un incendio; disposizioni per estinguerlo e per abbandonare la nave quando sia impossibile salvarla.

27. Atterraggio ed ancoraggio. — Precauzioni e preparativi nell'avvicinarsi all'atterraggio — Scandagliare — Manovra per andare all'ancoraggio e per dar fondo — Ancorare arrancando o rinculando con buono o con cattivo tempo.

Delle navi a vapore.

28. Preliminari. — Differenza fra le manovre da farsi con navi a vela e con navi a vapore — Criterii nel trasmettere i comandi segnatamente quando debbasi cambiar moto alla macchina.

29. Partire da un porto. — Disormeggiare con un piroscafo per sortire di andana — Tonneggiarsi alla rada — Presentare la prua alla sortita del porto; evoluzioni da farsi in tal circostanza nei varî casi di spazio ampio od angusto, di calma o di vento fresco, con tempo buono o cattivo — Partire dall'ancoraggio con calma, con vento fresco in prua, in poppa o al traverso — Precauzioni nell'uscire da un porto.

30. Piroscafo in corso di navigazione. — Norme generali per la navigazione delle navi a vapore — Uso delle vele per i piroscafi — Uso delle vele in aiuto del propulsore — Viramenti di bordo navigando a vela e a macchina — Mettersi in panna navigando sotto vela e sotto vapore — Tener la cappa — Fuggire una tempesta — Sostenere un temporale — Manovra da farsi in caso di avvenuta collisione per salvare equipaggio e passeggieri della nave che affonda — Falla d'acqua e incendio a bordo — Precauzioni e preparativi per andare all'atterraggio.

31. Ancoraggio — Manovra per andare all'ancoraggio — Dar fondo arrancando o rinculando con tempo buono o cattivo, in luoghi di marea, sopra una rada o in porto — Modi diversi di ormeggiarsi in rada, in porto, ad una banchina, ad un dock — Uso del propulsore per una nave ancorata in caso di vento fortissimo e mare tempestoso.

32. Arrenamento e naufragio — Disposizioni a prendersi e manovre da farsi per disincagliare una nave a vapore arrenata — Disposizioni in caso di naufragio — Manovre da farsi con un piroscafo per correre in aiuto di una nave a vela o a vapore che pericola di naufragare, per salvarla prendendola a rimorchio, ovvero per salvarne equipaggio e passeggieri — Manovre da farsi per disincagliare una nave a vela o a vapore.

33. Rimorchio — Dar rimorchio ad una nave a vela o a vapore con bonaccia e con forte vento — Entrare e uscire da un porto con una nave a rimorchio — Navigare con un bastimento a rimorchio che fa uso delle proprie vele o della propria macchina — Cessare il rimorchio, lasciando la nave all'ancoraggio o in navigazione.

Delle imbarcazioni.

34. Manovre delle imbarcazioni a remi — Accostare e discostare una imbarcazione dal bordo o da uno sbarcatoio — Vogare e sciare — Manovre da farsi vogando per accostare ad una spiaggia, allargarsene e correre lungo terra con mare grosso o tra

narosi e frangenti — Accostare una nave ancorata con vento resco, con corrente e con vento furioso — Accostare una nave aufragata — Accostare un bastimento a vela.

35. Manovre delle imbarcazioni a vela. — Norme generali per avigare colle imbarcazioni a vela — Mettere alla vela — Manovre di orzata e di poggiata e viramenti di bordo — Sostenere in grappo o una raffica — Prendere terzaruoli — Precauzioni nell'attraversare un golfo o la barra di un fiume.

Manovrare una lancia a vapore.

Manovre di forza.

36. Preparativi e procedimenti per il varo di una nave; scalo, avantiscalo, invasatura — Manovra per varare una nave — Abbattere in carena — Scalo d'allaggio; trarre a secco una nave — Immettere una nave in un bacino di carenaggio — Montare e smontare il timone.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visti gli articoli 2, 7 e 9 della legge 10 agosto 1893, n. 449;

Visto l'articolo 1 del Regolamento sulla fabbricazione, la sostituzione e la custodia dei biglietti di Banca, approvato con Regio decreto del 28 aprile 1895, n. 321;

Visto l'articolo 40 della legge 8 agosto 1895, n. 486;

Visto l'allegato *N* all'articolo 26 della legge stessa, che approva l'unificazione del servizio di vigilanza sugli Istituti di emissione;

Vista la domanda del Banco di Sicilia in data 23 giugno 1896, n. 4262, con la quale si chiede che sia autorizzata la fabbricazione dei nuovi biglietti del detto Istituto, da sostituirsi a quelli presentemente in corso;

Decreta:

Art. 1.

È autorizzata la fabbricazione dei nuovi biglietti del Banco di Sicilia, dei tagli e nelle quantità qui appresso indicate:

N. venticinquemila (25,000) biglietti da lire mille (L. 1000) per un valore complessivo di lire venticinque milioni (L. 25,000,000);

N. cinquantacinque mila (55,000) biglietti da lire cinquecento (L. 500) per un valore complessivo di lire ventisette milioni cinquecentomila (L. 27,500,000);

N. trecentoventimila (320,000) biglietti da lire cento (L. 100) per un valore complessivo di lire trentadue milioni (L. 32,000,000); e

N° settecentoventimila (720,000) biglietti da lire cinquanta (L. 50) per un valore complessivo di lire trentasei milioni (L. 36,000,000);

in tutto numero un milione centoventimila (1,120,000) biglietti, per un valore complessivo di lire centoventi milioni cinquecentomila (L. 120,500,000).

Tutti i biglietti degli indicati quattro tagli sono ripartiti in serie da cinquemila (5000) biglietti ciascuna, ed i biglietti d'ogni serie sono contradistinti dal numero progressivo da 1 a 5000.

I biglietti da lire mille (L. 1000) sono divisi in cinque (5) serie segnate con le lettere *A. B. C. D. E.*

I biglietti da lire cinquecento (L. 500) sono divisi in undici (11) serie segnate con le lettere *A. B. C. D. E. F. G. H. I. L. M.*

Quelli da lire cento (L. 100) sono divisi in sessantaquattro (64) serie, formanti tre gruppi di ventuna serie ciascuno, più una serie. Le serie del primo gruppo sono segnate dalle lettere *A. B. C. D. E. F. G. H. I. L. M. N. O. P. Q. R. S. T. U. V. Z;* quelle del secondo gruppo dalle stesse lettere col contrassegno *a* in alto e a destra, cioè: A^a. B^a. C^a. D^a,..... ecc.; quelle del terzo gruppo, dalle stesse lettere del primo col contrassegno *b* in alto e a destra, cioè: A^b. B^b. C^b. D^b,..... ecc.; e la sessantaquattresima serie segnata con la lettera A^c.

I biglietti da lire cinquanta (L. 50) sono divisi in centoquarantaquattro serie formanti sei gruppi da ventuna serie ciascuno, più un gruppo di diciotto serie. Le serie del primo gruppo sono segnate dalle lettere *A. B. C. D. E. F. G. H. I. L. M. N. O. P. Q. R. S. T. U. V. Z.*; quelle del secondo gruppo dalle stesse lettere, portanti il contrassegno *a* in alto e a destra, cioè: A^a, B^a. C^a. D^a, ... ecc.; quelle del terzo gruppo dalle stesse lettere del primo col contrassegno *b*, cioè: A^b. B^b. C^b. D^b. . . . . . ecc.; quelle del quarto gruppo dalle stesse lettere col contrassegno *c*, cioè: A^c. B^c. C^c. D^c. . . . . ecc.; quelle del quinto gruppo dalle medesime lettere col contrassegno *d*, cioè: A^d. B^d. C^d. D^d. . . . . . ecc.; quelle del sesto gruppo dalle stesse lettere col contrassegno *e*, cioè: A^e. B^e. C^e. D^e. . . . . . ecc.

Le ultime diciotto serie del settimo gruppo sono distinte dalle lettere A^f. B^f. C^f. D^f. E^f. F^f. G^f. H^f. I^f. L^f. M^f. N^f. O^f. P^f. Q^f. R^f. S^f. T^f.

Art. 2.

I biglietti avranno per ciascuno dei tagli da L. 1000, L. 500, L. 100 e L. 50, i distintivi o le caratteristiche che saranno fissate con speciali decreti Ministeriali, ai termini dell'art. 9 della citata legge 10 agosto 1893, n. 449.

Il prefato decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 13 luglio 1896.

Il Ministro
G. COLOMBO.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visti gli articoli 2, 7 e 9 della legge 10 agosto 1893, n. 449;

Visto l'articolo 1 del Regolamento sulla fabbricazione, la sostituzione e la custodia dei biglietti di Banca, approvato con Regio decreto del 28 aprile 1895, n. 321;

Visto l'articolo 40 della legge 8 agosto 1895, n. 486;

Visto l'allegato *N* all'articolo 26 della legge stessa, che approva l'unificazione del servizio di vigilanza sugli Istituti di emissione;

Vista la domanda della Banca d'Italia in data 22 maggio 1896, n. 36318;

Decreta:

Art. 1.

È autorizzata la fabbricazione dei nuovi biglietti della Banca d'Italia, dei tagli e nelle quantità qui appresso indicate:

N. quattrocentomila (400,000) biglietti da lire mille (L. 1000) per un valore complessivo di lire quattrocento milioni (L. 400,000,000).

N. settecentomila (700,000) biglietti da lire cinquecento (L. 500) per un valore complessivo di lire trecentocinquanta milioni (L. 350,000,000).

N. tre milioni e duecentomila (3,200,000) biglietti da lire cento (L. 100) per un valore complessivo di lire trecentoventimilioni (L. 320,000,000);

N. otto milioni seicentomila (8,600,000) biglietti da lire cinquanta (L. 50) per un valore complessivo di lire quattrocentotrentamilioni (L. 430,000,000).

I biglietti da lire mille (L. 1000) formeranno (40) serie segnate con le lettere e numeri A_1. B_1. C_1. D_1. E_1. F_1. G_1. H_1. I_1. L_1. M_1. N_1. O_1. P_1. Q_1. R_1. S_1. T_1. U_1. V_1. A_2. B_2. C_2. D_2. E_2. F_2. G_2. H_2. I_2. L_2. M_2. N_2. O_2. P_2. Q_2. R_2. S_2. T_2. U_2. V_2;

I biglietti da lire cinquecento (L. 500) costituiranno settanta (70) serie segnate con le lettere e numeri da A_1. ad L_4., seguendo l'ordine delle venti lettere indicate pei biglietti da L. 1000;

I biglietti da lire cento (L. 100) avranno trecentoventi (320) serie da A_1. a V_{16}.; secondo l'ordine sovraccennato.

I biglietti da lire cinquanta (L. 50) formeranno ottocentosessanta (860) serie da A^1 a V^{43}, sempre secondo il detto ordine;

Ogni serie comprenderà diecimila biglietti numerati da 1 a 10000.

Art. 2.

I biglietti avranno per ciascuno dei tagli da L. 1000, L. 500, L. 100 e L. 50, i distintivi e le caratteristiche che saranno fissate con speciali decreti Ministeriali, ai termini dell'art. 9 della citata legge 10 agosto 1893 n. 449.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 17 luglio 1896.

Il Ministro
L. LUZZATTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 5 luglio 1896:

Guerini cav. Giov. Battista, maggiore generale incaricato temporaneamente delle funzioni di direttore generale d'artiglieria e genio presso il Ministero della guerra, esonerato dall'incarico suddetto, e nominato comandante d'artiglieria da campagna in Piacenza.

Toretta cav. Giovanni, id. comandante di artiglieria da campagna in Milano, esonerato dal comando suddetto, ed incaricato delle funzioni di direttore generale d'artiglieria e genio presso il Ministero della guerra.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 2 luglio 1896:

Silva cav. Enrico, tenente colonnello comandante legione Firenze, promosso colonnello continuando nell'attuale comando.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 2 luglio 1896:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Verre cav. Salvatore, distretto Lecco (servizio temporaneo), destinato 57 fanteria.

Lavezzi cav. Luigi, id. Genova (id.), id. 93 id.

Mancarella cav. Giuseppe, maggiore distretto Siracusa, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° agosto 1896.

Con R. decreto del 9 luglio 1896:

Cortese cav. Giovanni, colonnello comandante d'un reggimento di fanteria nelle Regie truppe d'Africa, trasferito al comando del 4 bersaglieri, dal giorno successivo al suo arrivo in Italia.

Boeri Adolfo, capitano 5 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Dal Vesco Giuseppe, id. 8 bersaglieri, Dal Covolo Ruggero, tenente 34 fanteria, e Cipolla Igino, id. 58 id., collocati in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Padovano Armando, id. 28 id., Marcetti Arnaldo, id. 18 id., Chocchi Michele, id. 42 id., e Murzi Ezio, id. 94 id., collocati in aspettativa per motivi di famiglia.

Beldi Luigi, id. nel personale di governo degli stabilimenti militari di pena, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Miceli Diego, sottotenente 94 fanteria, id. id. per motivi di famiglia.

Sottotenenti promossi tenenti:

Torre Antonino, 32 fanteria — Barbato Raffaele, 50 id. — Corsini Giovanni, 75 id. — Viale Giuseppe, 80 id. — Marini Armando, 3 id. — Pelissero Ernesto, 34 id. — Marchionneschi Carlo, 44 id. — Lisi Vincenzo, 89 id. — Columbro Domenico, 14 id. — Angherà Attilio, 16 id. — Agnos Cesare, 73 id. — Martini Pio, 54 fanteria — Marioni Vincenzo, 36 id. — Ricolfi Gio. Battista, 20 id. — Alfieri Giuseppe, 91 id. — Derege Di Donato Luigi, 61 id. — Iudica Salvatore, 21 id. — Santasilia Federico, 8 id. — Ferliga Valentino, 13 id. — Zucco Pietro, 18 id. — Cantin Adolfo, 66 id. — Cerchiari Antonio, 24 id. — Milani Ettore, 46 id. — Ghersi Vincenzo, 6 alpini — Donati Francesco, 2 bersaglieri — Gerboni Attilio, 2 alpini — Mannu Pasquale, 7 bersaglieri — Bollati Aicardo, 10 fanteria — Iezzi Nicola, 43 id. — Truccone Carlo, 3 alpini — Fiore Basilio, 10 bersaglieri — Carnevali Pietro, 38 fanteria — Papa Ettore, 3 bersaglieri — Abbondanzi Giuseppe, 59 fanteria — Alessandri Silvio, 9 bersaglieri — Della Noce Giuseppe, 85 fanteria — Alliney Emilio, 1 alpini — Chierici Romolo, distretto Cagliari — Cavicchi Vittorio, 6 fanteria — Pelloni Egidio, 22 id. — Magnaghi Ernesto, 8 bersaglieri — Bobbio Valentino, 1 alpini — Timò Ignazio, 27 fanteria — Mucci Giulio, 48 id. — Quaglino Mario, 5 bersaglieri — Foschini Gio. Battista, 5 fanteria — Tesori Cesare, 37 id. — Dusnasi Antonio, 79 id. — Cotti Leopoldo, Regie truppe Africa — Marras Cesare, 35 fanteria — Squilloro Giovanni, 2 alpini — Rognoni Giuseppe, 6 id. — Serra Gavino, 86 fanteria — Benini Vincenzo, 47 id. — Santini Ruggero, 1 id. — Paesano Carlo, 80 id. — Carrara Pietro, 6 alpini — Dante Giuseppe, 8 fanteria

Chiericoni Gio Battista, 94 fanteria — Borghi Emidio, 42 id. — Rossi Francesco, 46 id. — Gallice Giusto, 2 alpini — Agnoli Ulisse, 28 fanteria — Ballo Raffaele, 92 id. — Mori Ubaldini Alberto, 67 id. — Rossi Quirino, 7 alpini — Martinallo Nicolao, 12 fanteria — Pugnani Arturo, 1 alpini — Cassini Paolo, 1 id. — Zunini Paolo, 6 id. — De Strobel Arnaldo, 5 id. — Barral Giorgio, 25 fanteria — Iourdan Umberto, 15 id. — Schiller Federico, 16 id. — Barili Giuseppe, 23 id. — Corticelli Antonio, Regie truppe Africa — Enrico Annibale Giovanni, 18 fanteria — Ressi Arturo, 6 bersaglieri — Carossini Gio. Battista, Regie truppe Africa — Montanari Marino, 19 fanteria — Gatta Alessandro, 51 id. — Simondetti Camillo, 21 id. — Todros Pilade, 22 id. — Perla Innocenzo, 29 id. — Armani Evaristo, Regie truppe Africa — Mercalli Carlo, 24 fanteria — Toniolo Romano, 1 id. — Schierani Riccardo, 25 id. — Fella Leopoldo, 91 id — Adinolfi Gabriele, 27 id. — Bassi Emilio, 3 id. — Fontana Cesare, 1 alpini — Ginocchio Edoardo, 3 fanteria — Amabile Gaetano, 31 id. — Malavenda Gio. Battista, 78 id. — Levi Elia, 32 id. — Da Pra Giuseppe, 7 alpini — Baschiera Giovanni, 9 bersaglieri — Bay Angelo, 1 alpini — Gatti Francesco, 35 fanteria — Montanari Raniero, 17 id. — Manunta Celestino, 27 id. - Anti Nardo, 85 id. — Baudino Augusto, 6 alpini - De Negri Giulio, 39 fanteria — Giorgianni Giuseppe, 94 id. — Corrado Massimo, 43 id. — La Villa Girolamo, Regie truppe Africa — Osmani Alfredo, 79 fanteria — Caramamma Vincenzo, 45 id. - Beuf Pietro, 1 alpini — Carboni Giovanni, 49 fanteria — Paschetti Giusto, 7 alpini — Morono Gustavo, Regie truppe Africa — Ottoni Eduardo, 53 fanteria.

Micheli Luigi, 54 fanteria — Scarlatti Arturo, 1 granatieri — Poggesi Gino, 55 fanteria — Del Boca Giovanni, 67 id. — Mameli Goffredo, 58 id. — Turri Ottorino, 40 id. — Pattini Ugo, 59 id. — Vaquer Federico, 60 id. — Tosana Marino, 5 alpini — Gillio Ettore, 61 fanteria — Bosio Ugo, 62 id. — Piola Emilio, 50 id. — Rossi Alessandro, 28 id. — Santanera Vittorio, 64 id. — Casini Amedeo, 54 id. — Barbero Alberto, 65 id. — Obbas Giovanni, 1° id. — Gleijeses Carlo, 67 id. — De Rubertis Luigi, 11 id. — Pezzolet Cesare, 65 id. — Ansidei Tiberio, distretto Perugia — Oberto Isidoro, 1° alpini — Razzetti Ermanno, 52 fanteria — Ademollo Amedeo, 68 id. — Disperati Luigi, 75 id. — Tentori Annibale, 75 id. — Bonino Giovanni, 3 alpini — Pandolfini Fausto, 77 fan-

teria — Battista Leonardo, 76 fanteria — Gabrielli Giuseppe, 78 id. — Fasella Paolo, 79 id. — Ceuerini Alberto, 3 bersaglieri — Abrile Enrico, distretto Alessandria — Ravelli Edoardo, 35 fanteria — Papini Augusto, 7 id. — Contino Lodovico, 82 id. — Perrone Natalino, 34 id. — Marchettini Leopoldo, 84 id. — Nassi Ulderico, 85 id. — Corocchi Umberto, 13 id. — Renier Damiano, 86 id. — Pacciarini Amato, 87 id. — Caracciolo Carmine, 43 id. — Baschieri Amilcare, 88 id. — Bonanomi Enrico, 5 alpini — Cecere Ferdinando, 55 fanteria — Corridori Luigi, 5 alpini — Parisi Luigi, 17 fanteria — Di Oreste Antonio, 88 id. — Reali Francesco, distretto Pinerolo — Schiavetti Giuseppe, 1° alpini — Bonelli Giuseppe, distretto Venezia — Bianchi Amedeo, 2 fanteria — Sticca Giuseppe, 3 alpini — Valabrega Daniele, 66 fanteria — Soardi Giuseppe, 2 granatieri — Coelli Giovanni, 7 fanteria — Leone Leopoldo, 8 id. — Riminesi Ferruccio, 87 id. — Dogliani Enrico, 9 id. — Troise Edoardo, 11 bersaglieri — Zampieri Romano, 5 id. — Nolli Amedeo, 12 fanteria — Ceci Ercolino, 70 id. — Orvieto Guido, 17 id. — Ferlito Giovanni, 18 id. — Gala Salvatore, 6 id. — Pedemonti Gaspare, 79 id. — Bassi Guido, 5 alpini — Chiappe Egidio, 77 fanteria — Romaniello Francesco, 29 id.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 5 luglio 1896:

Parvopassu cav. Giacomo, maggiore, direttore deposito allevamento cavalli Bonorva, esonerato dalla suddetta carica e destinato al reggimento Firenze.

Clivio cav. Ernesto, id. reggimento Padova, nominato direttore del deposito allevamento cavalli di Bonorva.

Con R. decreto del 9 luglio 1896:

Sottotenenti promossi tenenti nel rispettivo reggimento:

Mercurelli Alessandro, reggimento Aosta — Cervati Antonio, id. Guide — Gianazzo Di Pamparato Ottavio, id. Monferrato — Cagli Tullio, id. Montebello — Cerio Ernesto, id. Milano — Giorio Giuseppe, id. Vicenza (comandato scuola cavalleria) — Arnoldi Milziade, id. Nizza — Moresco Secondo, id. Lodi — Pensa Di Marsaglia Evergisto, id. Aosta — Porro Ubaldo, id. Saluzzo — Coutin Di Castelseprio Eugenio, id. Lodi — Grillenzoni Edmondo, id. Alessandria — Buccolini Ulderico, id. Foggia — Piella Paolo, id. Aosta — Giorgi Filippo, reggimento Monferrato — Gazzelli Di Rossana Calisto, id. Aosta — Rigi Giovanni Battista, id. Alessandria — Berti Giorgio, id. Montebello — Comolli Riccardo, id. Roma — Nicelli Pio, id. Vittorio Emanuele — Ulrich Emanuele, id. Nizza — Tavani Augusto, id. Vicenza — Galati Edgardo, id. Guide — Bulgarini conte patrizio Senese Alceo, id. Montebello — Tarditi Ernesto, id. Caserta — Orero Carlo, id. Caserta (U. O). — Rangoni Macchiavelli Luigi, id. Lucca (U. O). — Vaccaneo Cesare, id. Umberto I.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 5 luglio 1896:

Cardone cav. Giuseppe, colonnello comandante locale di artiglieria Alessandria, collocato a disposizione del Ministero ed incaricato di reggere l'ufficio personali d'artiglieria e genio.

Con R. decreto del 9 luglio 1896:

Sottotenenti promossi tenenti continuando nell'attuale destinazione.

Cigersa Luigi, 19 artiglieria — Cozzo Giacomo, 15 id. — Bertagnoni Giacomo, 10 id. — Cassonello Vincenzo, 10ª brigata costa — Gaudio Ernesto, 21 artiglieria — Patrizi Enrico, 18 id. — Valloscuro Pasquale, 1 id. — Gaudenzi Sestilio, 10ª brigata fortezza.

Arma del genio.

Con R. decreto del 9 luglio 1896:

Sottotenenti promossi tenenti continuando nell'attuale destinazione.

Visetti Enrico, 2 genio (zappatori) — Pontari Giuseppe, 4 id. (pontieri) — Manzoli Pasquale, 5 fanteria (minatori) — Bazzoni Attilio, 2 id. (zappatori) — Cerchiai Pergentino, 5 id. (minatori) — Mureddu Giovanni, 1 id. (zappatori) — Pescarella Giuseppe, 4 id. (pontieri) — Randi Angelo, 5 id. (minatori).

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 9 luglio 1896:

Sottotenenti commissari promossi tenenti commissari continuando nella loro attuale posizione.

Portoghese Giuseppe, direzione commissariato X corpo armata (ufficio locale Caserta), Chiarizia Ettore, id. X id. Malatita Cataldo, id. VIII id. Arlandi Alessandro, id. VIII id. Lacorenza Aristide, id. IV id.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 2 luglio 1896:

Signorelli Giovanni, furiere in congedo illimitato distretto Siracusa, residente a Siracusa, nominato sottotenente contabile di complemento (art. 1° lett. *c*, legge 29 giugno 1882, n. 830) ed assegnato effettivo al distretto di Siracusa, rimanendo in congedo illimitato.

Con R. decreto del 9 luglio 1896:

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento (articolo 1° lettera *d*, legge 29 giugno 1882 n. 830) con anzianità 1° luglio 1896 e con riserva di stabilire l'ordine della medesima.

Essi sono destinati effettivi al distretto di residenza.

Dovranno presentarsi alla sede del corpo od ufficio cui vengono assegnati per prestare servizio il 1° agosto 1896, coll'obbligo di ultimarvi la propria ferma di leva sotto le armi, ben inteso che non potranno, in ogni caso, essere congedati prima di aver prestato 3 mesi di servizio.

Corpo di commissariato militare.

Biancardi Dionigi, distretto di residenza: Mantova; corpo od ufficio in cui deve prestar servizio: Direz. comm. IV corpo armata (sez. Genova).

Aicardi Stefano, id. Savona, id. id. IV id.

Bernasconi Enrico, id. Bergamo, id. id. III id.

Mazzara Salvatore, id. Palermo, id. id. X id.

Bianchi Riccardo, id. Como, id. id. II id.

Bernini Anselmo, id. Mantova, id. id. V id.

Bottagisi Angelo, id. Bergamo, id. id. V id.

Mattucci Giuseppe, id. Teramo, id. id. VII id.

Felloni Ferruccio, id. Ferrara, id. id. V id. (sez. Padova).

Corpo contabile militare.

Corica Agostino, 3ª compagnia sussistenza, distretto di residenza: Messina; corpo od ufficio in cui deve prestar servizio: Distretto Torino.

Pasqualigo Giov. Battista, 12ª id., id. Venezia, id. 25° fanteria.

Scalia Giovanni, 10ª id., id. Catania, id. Distretto Catania.

Fraschini Antonio, 5ª id., id. Como, id. 9° fanteria.

Cornalba Angelo, 3ª id., id. Lodi, id. Distretto Lodi.

Siani Pasquale, 10ª id., id. Salerno, id. 1° fanteria.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 2 luglio 1896:

Mazzolini Odo, tenente complemento fanteria, distretto Milano, considerato come dimissionario dal grado, a termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Di Gregorio Giacomo, id. id. id., id. Palermo, accettata la dimissione dal grado.

Caratti Alfonso, sottotenente id. id., id. Casale, id. id..

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 2 luglio 1896:

Bajardino Ettore, tenente fanteria, 18° battaglione Alessandria, accettata la dimissione dal grado.

Sacconi Giovanni, sottotenente id., 224° id. Gaeta, De Marinis Vincenzo, id. id., 256° id. Bari e Becchetti Michele, id. id., 160° id. Aquila, considerati come dimissionari dal grado, a termini dell'art. 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

MINISTERO DEL TESORO

RIASSUNTO DEL CONTO

CONTO di

DARE

I. Fondi di Cassa alla chiusura dell'esercizio 1894-95.	Contanti nella Tesoreria Centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciali e valori presso la Zecca			302,156,807 22	
	Fondi in via ed all'estero			46,361,678 25	
					348,518,485 47

Incassi di Tesoreria dal 1° luglio 1895 al 30 giugno 1896

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
II. Per entrate di bilancio.	Categoria I. Entrate effettive ordinarie e straordinarie. . . .	221,418,181 76	1,431,785,540 62	1,653,233,722 38	
	Id. II. Costruzione di ferrovie. .	135,446 38	895,146 66	1,030,593 04	
	Id. III. Movimento di capitali . .	25,166,664 12	59,163,392 50	84,330,056 62	
	Id. IV. Partite di giro.	138,504 54	56,942,185 15	57,080,689 69	
		246,888,796 80	1,548,786,264 93	1,795,675,061 73	1,795,675,061 73
III. Per debiti e crediti di Tesoreria.	In conto debiti	543,757,200 28	2,162,577,239 89	2,706,334,440 17	
	In conto crediti	238,534,263 45	499,038,624 99	737,572,888 44	
		782,291,463 73	2,661,615,864 88	3,443,907,328 61	3,443,907,328 61
				Totale . . .	5,588,100,875 81

Situazione dei debiti

	Debiti di Tesoreria	Situazione al 30 giugno 1895	Variazioni – Aumenti (incassi)	Variazioni – Diminuzioni (pagamenti)	Situazione al 30 giugno 1896
I.	Buoni del Tesoro	269,575,000 —	290,091,000 —	271,166,500 —	288,299,500 —
II.	Vaglia del Tesoro	18,582,126 45	1,205,490,007 37	1,200,828,446 77	23,243,687 05
III.	Banche – Conto anticipazioni statutarie.	—	237,000,000 —	207,000,000 —	30,000,000 —
IV.	Amminist. del Debito pubblico in conto corr. infruttifero	175,414,596 96	480,983,916 66	486,766,436 68	169,632,076 94
V.	Id. Fondo Culto id. id. .	14,544,711 57	19,223,815 68	17,178,534 60	16,589,992 65
VI.	Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero .	11,053,361 79	11,261,956 95	20,109,961 10	2,205,357 64
VII.	Id. id. id. infruttifero.	17,516,494 30	199,676,699 01	190,462,238 23	26,730,955 11
VIII.	Conto corrente per l'emissione dei Buoni di cassa .	110,000,000 —	—	—	110.000,000 —
IX.	Incassi da regolare	13,609,463 38	262,607,044 47	213,473,330 67	(2) 62,743,177 18
	Totale dei debiti. . .	630,095,754 45	2,706,334,440 17	2,606,985,448 05	729,444,746 57

RIEPI

Conto di Cassa	
Situazione dei crediti di Tesoreria	
Totale dell'attivo. . . .	
Situazione dei debiti di Tesoreria	
Situazione di Cassa . . . Attiva. . . .	
Passiva . . .	

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

(2) Negli incassi da regolare sono comprese lire 50,712,330 43 che rappresentano la somma prelevata dal Contabile del portafoglio sul conto corrente del Debito Pubblico pel pagamento della rendita all'estero.

- Direzione Generale del Tesoro

DEL TESORO al 30 Giugno 1896.

CASSA.

AVERE

		Pagamenti di Tesoreria dal 1° luglio 1895 al 30 giugno 1896			
		Mese	precedenti (1)	Totale	
I. Per spese di bilancio.	Ministero del Tesoro	317,625,044 29	558,305,444 81	875,930,489 10	
	Id. delle Finanze	23,567,444 72	184,366,224 20	207,933,668 92	
	Id. di Grazia e Giustizia	2,974,897 10	31,266,495 65	34,241,392 75	
	Id. degli Affari Esteri	5,435,949 93	9,123,917 51	14,559,867 44	
	Id. della Istruzione Pubblica	4,515,417 77	38,117,554 09	42,632,971 86	
	Id. dell'Interno	4,164,156 28	58,825,227 47	62,989,383 75	
	Id. dei Lavori Pubblici	6,581,089 19	90,453,521 49	97,034,610 68	
	Id. delle Poste e dei Telegrafi	5,911,157 45	49,694,759 18	55,605,916 63	
	Id. della Guerra	40,241,788 46	281,206,673 83	321,448,462 29	
	Id. della Marina	10,421,178 17	90,293,116 63	100,714,294 80	
	Id. dell'Agricolt. Indust. e Comm.	922,387 64	10,384,756 89	11,307,144 53	
		422,360,511 —	1,402,037,691 75	1,824,398,202 75	1,824,398,202 75
Decreti Ministeriali di scarico come dal conto di Gennaio pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 febbraio 1896, n. 41.					17,261 94
II. Per debiti e crediti di Tesoreria.	In conto debiti	480,243,329 58	2,126,742,118 47	2,606,985,448 05	
	In conto crediti	127,354,872 69	710,965,275 49	838,320,148 18	
		607,598,202 27	2,837,707,393 96	3,445,305,596 23	3,445,305,596 23
			Totale dei pagamenti		5,269,721,060 92
(a) III. Fondo di Cassa al 30 giugno 1896.	Argento immobilizzato a garanzia dei Buoni di Cassa	110,000,000 —			
	Valuta metallica e cartacea disponibile, comprese L. 5,347,251 rappresentanti biglietti consor. e già consor. prescritti ai termini della legge 7 aprile 1881, n. 133 e valori presso la Zecca	126,982,033 66		236,982,033 66	318,379,814 89
	Fondi in via ed all'estero			81,397,781 23	
				Totale	5,549,554,797 64

e crediti di Tesoreria.

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1895	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 30 giugno 1896
		Aumenti (pagamenti)	Diminuzioni (incassi)	
I. Valuta presso la Cassa Depositi e Prestiti art. 21 della legge 8 agosto 1895	—	80,000,000 —	—	b) 80,000,000 —
II. Amministr. del Debito pubb. per pagamenti da rimborsare.	8,667,990 87	500,126,546 66	470,248,459 36	38,546,078 17
III. Id. Fondo per il Culto. id. id.	11,740,196 97	18,964,796 36	17,178,534 58	13,526,458 75
IV. Altre Amministrazioni id. id.	32,427,696 36	155,915,049 57	157,361,236 05	30,981,509 88
V. Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	88,700 —	21,000 —	—	109,700 —
VI. Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	2,142,551 73	—	85,340 34	2,057,211 39
VII. Diversi	10,903,458 42	83,292,755 59	92,699,318 11	1,496,895 90
Totale dei crediti	65,970,594 35	838,320,148 18	737,572,888 44	166,717,854 09
Eccedenza dei debiti sui crediti	564,125,160 10	—	1,398,267 62	562,726,892 48
Totale come contro	630,095,754 45	838,320,148 18	738,971,156 06	729,444,746 57

LOGO.

30 giugno 1895	30 giugno 1896	DIFFERENZA	
		ATTIVA	PASSIVA
348,518,485 47	318,379,814 89	—	30,138,670 58
65,970,594 35	166,717,854 09	100,747,259 74	—
414,489,079 82	485,097,668 98	70,608,589 16	—
630,095,754 45	729,444,746 57	—	99,348,992 12
—	—	—	—
215,606,674 63	244,347,077 59	28,740,402 96	—

(a) Sono esclusi dal fondo di cassa gli 80 milioni depositati nella Cassa Depositi e Prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato. Questa somma è stata portata fra i crediti di Tesoreria.

(b) La somma di 80 milioni è composta: per L. 60,000,000 di monete decimali d'oro, e per L. 20,000,000 di monete divisionali italiane d'argento.

PROSPETTO degli incassi e dei pagamenti d

per l'Esercizio 1895-96 comparati con quelli d

INCASSI	INCASSI dell'esercizio 1895-96	dell'esercizio 1894-95	presunti pel 1895-96	DIFFERENZE fra gl'incassi del 1895-96 e quelli del 1894-95	fra i fatti e le previsioni 1895-96
Entrata ordinaria.					
Categoria I. – *Entrate effettive* ·					
Redditi patrimoniali dello Stato . .	82,683,953 11	89,485,248 47	83,585,451 73	— 1) 6,801,295 36	— 901,49
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati.	195,546,891 93	192,988,478 01	195,202,026 26	+ 2) 2,558,413 92	+ 344,86
Imposta sui redditi di ricchezza mobile . .	290,908,516 69	283,821,096 04	293,246,673 18	+ 3) 7,177,420 56	— 2,248,15
Tasse sugli affari – Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze . . .	191,213,108 23	190,534,352 22	192,155,151 93	+ 678,756 01	— 942,04
Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie . . .	19,095,648 —	17,881,226 61	18,729,913 86	+ 4) 1,214,421 39	+ 365,73
Diritti delle Legaz. e dei Cons. all'estero.	690,586 28	665,325 02	901,648 35	+ 25,261 26	— 211,06
Tasse di consumo – Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc. . . .	40,931,271 19	32,606,648 01	39,952,732 70	+ 5) 8,374,623 18	+ 1,028,53
Dogane e diritti marit.	261,752,743 79	232,206,515 53	253,809,725 10	+ 6) 29,546,228 26	+ 7,853,01
Dazi interni di consum. escl. quelli delle città di Napoli e di Roma.	50,929,489 92	49,784,905 28	50,207,129 94	+ 7) 1,144,584 64	+ 722,35
Dazio consumo della città di Napoli . .	13,723,046 57	1,474,099 85	1,307,065 31	+ 8) 12,248,946 72	+ 12,415,93
Dazio consumo della città di Roma . .	15,620,873 36	851,845 66	746,464 25	+ 9) 14,769,027 70	+ 14,874,40
Privative – Tabacchi	189,200,393 53	190,169,326 92	191,031,963 45	— 968,933 39	— 1,831,56
Sali	72,025,454 14	71,289,549 52	72,511,410 12	+ 735,904 62	— 485,95
Lotto	67,491,602 26	63,464,469 82	64,500,862 54	+ 10) 4,027,132 44	+ 2,990,73
Proventi ai servizi pubblici – Poste	52,337,117 7?	50,828,692 49	51,111,240 36	+ 11) 1,508,425 26	+ 1,225,87
Telegrafi	12,761,7?8 97	12,223,778 47	12,640,357 81	+ 541,020 50	+ 124,44
Servizi diversi . . .	19,977,352 31	19,512,133 11	19,607,982 83	+ 465,219 20	+ 369,36
Rimborsi e concorsi nelle spese . .	57,782,485 13	47,936,782 88	53,656,762 56	+ 12) 9,845,702 25	+ 4,125,72
Entrate diverse	11,706,992 34	14,088,260 12	10,986,396 89	— 13) 2,381,267 78	+ 720,59
TOTALE *Entrata ordinaria.*	1,646,5?2,325 41	1,561,812,734 03	1,605,980,959 17	+ 84,709,591 38	+ 40,541,36
Entrata straordinaria.					
Categoria I. – *Entrate effettive :*					
Rimborsi e concorsi nelle spese . .	4,866,438 46	7,141,379 05	10,111,141 61	— 14) 2,274,940 59	— 5,241,70
Entrate diverse	332,690 30	443,337 89	553,193 06	— 110,647 59	— 220,50
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta fondiaria	7,035 50	15,517 20	31,797 36	— 8,481 70	— 24,76
Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile . .	2,999 81	10,004 64	19,894 62	— 7,004 83	— 16,89
Residui attivi diversi.	1,502,232 90	2,381,611 01	5,637,685 32	— 879,378 11	— 4,135,45
Categoria II.					
Costruzione di strade ferrate . .	964,060 77	18,119,382 14	886,542 05	— 15) 17,155,321 37	+ 77,51
Capitoli aggiunti per resti attivi . .	66,532 27	297 66	12,253 29	+ 66,234 61	+ 54,27
Categoria III. – *Movimento di capitali :*					
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	15,124,849 90	52,594,577 61	15,558,289 97	— 16) 37,469,727 71	— 433,44
Riscossione di crediti	2,500,000 —	3,850,000 —	4,500,000 —	— 17) 1,350,000 —	— 2,000,00
Accensione di debiti	44,961,106 73	19,343,200 —	92,500,000 —	+ 18) 25,617,906 73	— 47,538,89
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	928,272 59	533,837 79	1,014,768 61	+ 394,454 80	— 86,49
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	1,900,344 72	2,617,542 40	2,342,957 55	— 717,197 68	— 442,61
Coniazione di monete di nichelio .	5,500,000 —	12,000,000 —	5,500,000 —	— 19) 6,500,000 —	—
Partite che si compensano nella spesa	4,008,318 11	3,950,651 78	4,357,987 79	+ 57,666 33	— 349,66
Ricuperi diversi	989,560 —	—	989,500 —	+ 989,560 —	+ 6
Capitoli aggiunti per resti attivi .	8,417,604 57	69,905,927 66	9,134,373 04	— 20) 61,488,323 09	— 716,76
TOTALE *Entrata straordinaria.*	[illegible]	192,907,266 83	153,150,389 30	— 100,835,220 2?	— 61,078,34
Partite di giro	57,080,689 69	116,348,704 01	90,989,108 26	— 21) 59,268,014 32	— 33,908,41
TOTALE GENERALE . .	1,795,675,061 73	1,871,068,704 87	1,850,120,456 73	— 75,393,643 14	— 54,445,39

(22)

bilancio verificatisi presso le Tesorerie del Regno

l'Esercizio precedente e con le previsioni dell'esercizio 1895-96.

PAGAMENTI	PAGAMENTI			DIFFERENZE	
	dell'esercizio 1895-96	dell'esercizio 1894-95	presunti pel 1895-96	fra i pagamenti del 1895-96 e quelli del 1894-95	fra i fatti e le previsioni del 1895-96
Ministero del Tesoro	875,930,489 10	908,562,685 29	916,820,210 06	— 32,632,196 19	— 40,889,720 96
Id. delle Finanze	207,933,668 92	199,172,162 19	213,278,279 83	+ 8,761,506 73	— 5,344,610 91
Id. di Grazia e Giustizia. .	34,241,302 75	34,635,037 94	34,134,355 37	— 393,645 19	+ 107,037 38
Id. degli Affari Esteri . .	14,559,867 44	15,757,677 09	10,096,420 43	— 1,197,809 65	+ 4,463,447 01
Id. della Istruzione Pubblica	42,632,971 86	42,723,940 91	43,954,196 34	— 90,969 05	— 1,321,224 48
Id. dell'Interno	62,989,383 75	59,934,182 14	67,468,886 22	+ 3,055,201 61	— 4,479,502 47
Id. dei Lavori Pubblici . .	97,034,610 68	146,073,490 66	141,605,971 30	— 49,038,879 98	— 44,571,360 62
Id. delle Poste e Telegrafi.	55,605,916 63	52,617,732 74	60,676,497 72	+ 2,988,183 89	— 5,070,581 09
Id. della Guerra	321,448,462 29	237,077,133 93	363,351,780 71	+ 84,371,328 36	— 41,903,318 42
Id. della Marina	100,714,294 80	105,407,569 51	115,034,609 87	— 4,693,274 71	— 14,320,315 07
Id. dell' Agricoltura, Industria e Commercio. .	11,307,144 53	10,750,914 48	12,695,201 26	+ 556,230 05	— 1,388,056 73
TOTALE pagamenti di bilancio .	1,824,398,202 75	1,812,712,526 88	23) 1,979,116,409 11	+ 11,685,675 87	— 154,718,206 36
Decreti Ministeriali di scarico .	17,261 94	49,218,338 35	—	— 49,201,076 41	+ 17,261 94
TOTALE PAGAMENTI . .	1,824,415,464 69	1,861,930,865 23	1,979,116,409 11	— 37,515,400 54	— 154,700,944 42
Differenza Attiva	—	9,137,839 64	—	—	100,255,549 42
Differenza Passiva.	28,740,402 96	—	128,995,952 38	37,878,242 60	—
TOTALE *come contro* . .	1,795,675,061 73	1,871,068,704 87	1,850,120,456 73	— 75,393,643 14	— 54,445,395 —

NOTE

—

Mese di giugno 1896.

1. Il versamento per la compartecipazione dei prodotti delle linee ferroviarie principali pel bimestre maggio e giugno, nel passato esercizio fu fatto in giugno, in quest'anno in luglio.

2. L'aumento è dovuto principalmente a commutazioni di buoni di rimborso emessi in seguito alla legge di approvazione delle maggiori spese per l'esercizio 1893-94, commutazioni avvenute nei primi mesi dell'esercizio 1895-96, ed ai versamenti delle prime rate delle quote d'imposte già sospese a favore dei danneggiati dai terremoti.

3. Anche per la imposta di ricchezza mobile l'aumento deriva da commutazioni di buoni come sopra.

4. Aumento di prodotti specialmente per la rete Mediterranea.

5. Il maggiore introito è dato dalle tasse sui fiammiferi, sul gaz e sull'energia elettrica.

6. L'aumento è da attribuirsi a maggiori importazioni, segnatamente di grano.

7. Le maggiori entrate derivano dai versamenti di rate arretrate.

8. L'aumento è figurativo, essendo comprese nell'esercizio 1895-96 le somme riguardanti le spese d'amministrazione ed il canone dovuto al Comune. Queste spese sono inscritte in bilancio fra le partite di giro: ma vi passeranno, agli effetti del conto del Tesoro, nella definitiva sistemazione dei conti.

9. Si ripete la nota precedente.

10. Aumento principalmente dovuto alle maggiori vincite dell'esercizio 1894-95, per parte delle quali fu ritardata la regolarizzazione fino all'approvazione del progetto di legge di maggiori spese per quell'esercizio, avvenuta nel giugno 1896.

11. Incremento del servizio postale.

12. L'eccedenza dipende da maggiori reintegrazioni di fondi nel bilancio passivo.

13. Minori introiti per provonti e ricuperi di portafoglio.

14. Minori rimborsi diversi straordinari.

15. Nell'esercizio 1894-95 furono alienati titoli per costruzione di ferrovie, nell'esercizio 1895-96 nessun introito fu fatto di tale specie.

16. Differenza dovuta in parte a diversa situazione di fatto delle operazioni previste dalla legge 22 luglio 1894 sui debiti redimibili, ed in parte all'ammontare dei buoni del Tesoro a lunga scadenza passati nel 1894-95 in proprietà del Tesoro ai termini della legge suddetta.

17. Minori versamenti per parte del Fondo culto delle somme da corrispondersi allo Stato sul patrimonio delle corporazioni religiose soppresse.

18. Il pradotto parziale dei titoli emessi per far fronte alle spese della guerra nell'Eritrea superò non solo l'ammontare degli introiti fatti nell'esercizio 1894-95 pel collocamento di Obbligazioni del Tevere, pel prodotto della rendita emessa per il risanamento della città di Napoli e per i biglietti consorziali e già consorziali prescritti — introiti che non hanno corrispondenza nell'esercizio 1895-96 — ma diede ancora l'indicato aumento.

19. Diminuzione dovuta a minore emissione di monete di nichelio.

20. Nell'esercizio 1894-95 la Cassa depositi e prestiti ha versate le somme occorrenti per il servizio delle pensioni, operazione cessata col 1° luglio 1895.

21. Diminuzione dovuta in parte a diversa situazione di fatto delle operazioni sui debiti redimibili come al n. 16, ed in parte perchè non sono ancora passate a questa categoria le somme accennate ai nn. 8 e 9 di queste note.

22. Gl'incassi previsti per l'esercizio 1895-96 secondo la tabella esplicativa approvata col Regio decreto 4 giugno 1896 n. 207 ascendono a . . . . L. 1,841,746,724 61
dalle quali è da diminuire l'ammontare delle variazioni dipendenti da leggi speciali . . . . . L. 4,220,000 —
e da aumentare le somme reintegrate nel bilancio passivo in . . . . . » 12,593,732 12
8,373,732 12
per cui si ha la previsione totale di . . L. 1,850,120,456 73
Dedotta la somma dei minori incassi che, giusta l'art. 6 della suddetta tabella esplicativa, si riteneva avere nell'esercizio 1895-96 sulle previsioni in. . . . . . . L. 55,252,401 73
risulta l'effettiva previsione delle entrate in . » 1,794,868,055 —
la quale posta a confronto dei versamenti effettuati nelle Tesorerie . . . . » 1,795,675,061 73
dà la differenza in più negli incassi di . L. 807,006 73

23. I pagamenti previsti con la menzionata tabella esplicativa ammontano a . L. 1,968,584,145 08
dalle quali sono da dedurre. L. 2,061,468 09 per variazioni dipendenti da leggi speciali, e da aumentare . . . . . » 12,593,732 12
10,532,264 03
per reintegrazioni di fondi in seguito a corrispondenti versamenti.
onde la previsione dei pagamenti nella somma totale di . . . . L. 1,979,116,409 11
dalle quali deducendo la minore somma ritenuta pagabile nell'esercizio, secondo l'articolo 7 della citata tabella esplicativa in . L. 196,858,414 50
risulta l'effettiva previsione dei pagamenti in . . . . L. 1,782,257,994 61
che poste a confronto coi pagamenti effettivamente fatti in . . . . . . » 1,824,398,202 75
danno, a fronte delle previsioni, un maggior esito di cassa di . . . . . . L. 42,140,208 14

Ad ogni buon fine si avverte che questo conto riguarda i versamenti fatti nelle tesorerie ed i pagamenti effettuati dalle medesime, non già le riscossioni dei contabili e meno ancora gli accertamenti delle entrate e delle spese in rapporto al bilancio di competenza.

Roma, 18 luglio 1896.

Il Direttore Capo della Divisione 5ª
S. Zincone.

Il Direttore Generale
B. STRINGHER.

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (*2ª Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 649151 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 155 al nome di Gallo Ettore fu Oreste, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gallo Ettore fu Oreste, domiciliato in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 luglio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1104780 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale por L. 1400 al nome di *Cario* Carolina fu Carlo vedova di Tardini *Giuseppe*, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Corio* Carolina fu Carlo vedova di Tardini *Giovanni*, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 giugno 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 976131 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 120, al nome di Mancini *Diodato* fu Nicola Maria, minore sotto la patria potestà della madre Maria Lucia Muccino fu Gaetano, domiciliato in Ripalimosano (Campobasso) con annotazione, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mancini *Alessandro* Maria Diodato fu Nicolamaria ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 giugno 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata da questa Direzione Generale il 9 gennaio 1891 sotto il n. 1393, (n. 25744 di protocollo e n. 663514 di posizione) per il deposito di un certificato di rendita Consolidato 5 0[0 di L. 1200 con godimento dal 1° gennaio 1890, esibito dal signor Federici avv. Giuseppe a mezzo del cav. Cottani Giovanni, per procedersi a divisione.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, saranno consegnati i nuovi titoli senza l'esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, lì 9 luglio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avvisi

Il giorno 16 corrente in Morrone del Sannio, provincia di Campobasso, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 18 lugio 1896.

Il giorno 18 corrente in Bersezio, provincia di Cuneo, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 19 luglio 1896.

CONCORSI

R. ACCADEMIA DI BELLE ARTI IN MILANO

Programma di Concorso di Scultura
per l'anno 1897

ISTITUZIONE CANONICA.

Soggetto. — Una mezza figura nuda, più grande del vero, di soggetto a scelta del concorrente.

L'opera non deve essere stata esposta in una pubblica mostra.

Premio. — L. 1000 (mille lire).

Discipline.

Le opere dei concorrenti (artisti italiani viventi) dovranno essere presentate all'Ispettore-Economo dell'Accademia non più tardi delle ore 4 pom. del giorno 31 marzo 1897. Non si ammettono giustificazioni sul ritardo oltre questo termine. L'Accademia non s'incarica di ritirare le opere, quantunque ad essa dirette, nè dagli uffici delle ferrovie, nè dalle dogane.

Ogni opera, sarà contrassegnata da un'epigrafe e accompagnata da una lettera sigillata, portante al di fuori la stessa epigrafe, e dentro: nome, cognome, patria e domicilio dell'autore. Oltre a questa lettera, dovrà l'opera accompagnarsi con una descrizione che indichi il soggetto scelto, la fonte da cui venne tratto, quando non sia dato dal programma, ed in ogni caso spieghi il pensiero dell'autore, acciocchè, confrontato coll'esecuzione, se ne possano giudicare gl'intendimenti.

È nella facoltà dell'Accademia di escludere dal concorso e di rifiutare l'esposizione di quelle opere che, per ragione d'arte o di convenienze sociali, non fossero presentabili al pubblico.

Le descrizioni si comunicheranno ai giudici; le lettere sigillate saranno custodite dal Segretario, e verranno aperte le sole portanti epigrafi corrispondenti a quelle opere che saranno giudicate degne del premio. Tutte le altre verranno restituite insieme alle opere, subito dopo la pubblica Esposizione.

All'atto della consegna, ogni opera che non fosse trovata in buona condizione non sarà ricevuta. La restituzione delle opere non premiate si farà dall'Ispettore-Economo, il quale ritirerà dagli autori o dai loro commessi le singole ricevute da lui rilasciate all'atto della consegna. Se gli autori non ritirano entro tre mesi le opere non premiate, l'Accademia non risponde della loro conservazione.

Il giudizio sul merito artistico delle opere verrà fatto da Commissioni speciali, con voti motivati, indi sottoposto alla definitiva approvazione del Consiglio Accademico.

Di tutte le opere presentate al concorso si farà una pubblica Espo-

sizione, durante la quale saranno pronunciati i giudizi e conferiti i premi. Le opere che ottengono il premio diventano proprietà dell'Accademia, o nella Esposizione sono distinte con una corona e coll'indicazione del nome e della patria dell'autore.

Milano, 23 giugno 1896.

Il Presidente
E. VISCONTI VENOSTA.

Il Segretario
GIULIO CAROTTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Lord Salisbury ha presentato alla Camera dei Lordi un *Libro azzurro* contenente dei documenti che si riferiscono alla questione del Venezuela. Lord Salisbury pronunciò in questa occasione un lungo discorso nel quale disse in sostanza:

« I negoziati col Venezuela continuano in via amichevole, ma finora non siamo riusciti a nessuna conclusione. La difficoltà principale da appianarsi consiste in ciò che i reclami del Venezuela risguardano una grandissima estensione di territorii, circa i due terzi della Guyana, nei quali sono compresi numerosi punti da lungo tempo riconosciuti come appartenenti all'Inghilterra.

« Il governo della Regina non crede che i territorii ove degli stabilimenti inglesi furono fondati e riconosciuti da lungo tempo, debbano essere sottoposti all'arbitrato, ma noi siamo sempre pronti a sottoporre all'arbitrato i territori non compresi in questa categoria. Dopo che la Commissioni degli arbitrati, nella quale il Venezuela e l'Inghilterra hanno piena fiducia, avrà terminato la sua inchiesta, la questione si deciderà facilmente.

« Prossimamente verrà presentato alla Camera un altro *Libro azzurro* più completo.

« Il sistema generale d'arbitrato tra gli Stati Uniti e la Granbretagna è argomento di lunghe discussioni tra i due Paesi, ed il Governo degli Stati Uniti desidererebbe che questa questione dell'arbitrato fosse rapidamente risolta.

« Una delle principali difficoltà sta nel punto di sapere fino a qual grado potrebbe condurre il sistema di un arbitrato obbligatorio. Da parecchi anni gli Stati Uniti mostrano una tendenza a prendere in mano, come cosa che li riguarda, le questioni che interessano parecchie Repubbliche dell'America del Sud. Però, noi non dobbiamo mostrarci troppo severi riguardo a questa tendenza, attesochè, noi pure siamo interessati nella sistemazione della frontiera tra diversi paesi. Gli Stati Uniti hanno gli stessi diritti come noi di dimostrarsi interessati al benessere dei popoli che sono i loro vicini. »

***

I giornali di Londra, commentando questo discorso, dicono che la moderazione e la fermezza di cui dà prova il Governo inglese, avrà l'approvazione dell'intero paese che non desidera che due cose: un accordo cogli Stati Uniti e la salvaguardia degli interessi dei coloni britannici.

***

A proposito della visita della Coppia imperiale russa in Germania, l'ufficiose *Hamburgischer Correspondent* scrive quanto appresso:

« L'Imperatore Guglielmo ritornerà a Berlino verso il 5 d'agosto. Di fronte alle notizie riportate da alcuni giornali che egli abbia sospeso il suo viaggio in Inghilterra, siamo in grado di affermare che un tale viaggio non era stato nemmeno progettato per quest'anno e che non si può quindi parlare di sospensione.

« Non è ancora fissato il giorno in cui lo Czar e la Czarina arriveranno a Berlino e Potsdam, ma è probabile che essi vi arriveranno prima delle grandi manovre imperiali.

« Un significato politico al viaggio dello Czar nella capitale germanica può darsi soltanto nel senso che esso rafforzerà le buone relazioni attualmente esistenti tra Berlino e Pietroburgo. Non è ancora accertato se a Berlino lo Czar prenderà stanza all'Ambasciata russa od altrove.

***

Telegrafano da Sofia, alla *Neue Freie Presse*, correr voce in quei circoli politici che, durante la presenza del Principe Ferdinando a Belgrado, sono state fatte del ministro serbo, sig. Novakovic alcune proposte per la conclusione di un'alleanza intima tra la Serbia e la Bulgaria. Nei circoli diplomatici poi si assicurerebbe che le trattative sono già ultimate e che non manca più altro che la sanzione dei due Sovrani, la quale seguirà in occasione della visita che Re Alessandro di Serbia farà a Sofia.

***

Allo stesso giornale si telegrafa da Belgrado, assicurarsi da fonte autentica che il cambiamento dell'indirizzo politico della Serbia sarà un fatto compiuto, non appena Re Alessandro sarà ritornato a Belgrado, dopo il colloquio coll'Imperatore Francesco Giuseppe in occasione dell'inaugurazione delle Porte di ferro.

In quel viaggio il Re di Serbia avrà soltanto un seguito militare. Dei ministri che si sono troppo compromessi colla loro politica anti-austriaca, il solo ministro della guerra sig. Franassovic, potrebbe accompagnare il Re.

Dopo l'inaugurazione delle Porte di ferro, Re Alessandro ritornerà a Belgrado e poco tempo dopo si recherà a Budapest per visitare l'Esposizione del Millennio. In quell'occasione esso avrà al suo seguito i nuovi ministri.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re è partito ieri sera da Monza, con treno speciale alle ore 18,25, ossequiato a quella stazione dalle Autorità civili e militari.

Stamane, alle ore 8,20, S. M. è giunto in Roma ricevuto ed ossequiato alla stazione dalle LL. EE. i Ministri e Sotto Segretari di Stato presenti in Roma, dalle principali Autorità e dai personaggi della Real Casa.

Ricorrendo oggi l'onomastico di S. M. la Regina, la bandiera nazionale sventola dagli edifici pubblici e da molte abitazioni private.

I corpi armati municipali vestono la grande uniforme e questa sera gli edifici civici e governativi saranno illuminati.

Beneficenza reale. — S. M. il Re, per mezzo del Prefetto di Carrara, inviò lire 3,000 per l'istituzione di un ricovero di mendicità promossa da quella Giunta municipale, mediante sottoscrizione. Questa ha già oltrepassato 30,000 lire e promette raggiungere una cospicua somma.

Ritorno di prigionieri. — L'*Agenzia Stefani* ha da Massaua, 19:

« Il tenente Mulazzani ha comunicato i nomi dei seguenti prigionieri consegnatigli il giorno 14 da Ras Mangascià:

Furiere Ferrari Alberto del 1° battaglione bersaglieri; sergente Vincenti Angelo, del 15° battaglione fanteria; caporale Bandini Domenico, del 10° e caporale Spoletti Giuseppe del 14°;

Soldati: Bongiorno Tommaso, del 2°; Colangelo Salvatore, dell'8°; Angelo Cataldo, dell'8°; Venturi Giuseppe, del 10°; Landi Giocondo, dell'11°; Prativiera Luigi, del 15°; Pedozza Domenico, del 16°; Serra Sebastiano, del 16°; Tesio Michele, alpino; Cerutti Giovanni, alpino; Nicol Alberto, alpino; Agogliati Luigi, alpino e Piscopo Luigi delle batterie a tiro rapido.

Tutti sono in buone condizioni di salute.

Il tenente Mulazzani fa ricerca di due altri prigionieri rimasti sulla strada di Socota, perchè malati. »

Istruzione militare. — Come dicemmo nel nostro numero di sabato, gli alunni dei collegi militari di Napoli e di Roma giunsero a Civitavecchia sabato mattina e vennero ricevuti alla stazione dalla musica e dagli ufficiali del 53° fanteria; s'imbarcarono subito sulla R. nave *Trinacria*, che salpò alle ore 18 dello stesso giorno diretta alla Spezia.

Gli alunni, dopo avere visitato le fortificazioni della Spezia, si recheranno a San Remo in villeggiatura estiva.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio, che applicheranno le dogane del Regno nella settimana dal 20 a tutto il 26 luglio per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 107,20.

Commemorazione. — Il Comitato permanente Franco-Italiano di propaganda conciliatrice, che, subito dopo la morte di Giulio Simon, aveva deciso di fare una solenne commemorazione dell'illustre Presidente della Società di studi italiani in Francia, membro del Comitato e dell'Accademia dei Lincei, ha fissato la scelta dell'oratore e l'epoca. L'oratore sarà il professore e pubblicista Barzellotti; l'epoca in novembre prossimo.

Elezione politica. — *Roma 4° collegio.* — Iscritti 3874 — Votanti 1507 — Ranzi, voti 457 — Zuccari, voti 375 — Gattini, voti 288 — Millelire, voti 222 — Odescalchi, voti 191. Ballottaggio fra i due primi.

Marina militare. — La R. nave *Urania*, nel partire da Palermo il 29 giugno, avendo urtato sulla banchina per non avere la macchina prontamente corrisposto, in seguito a proposta di apposita Commissione d'inchiesta, nominata dal Comandante in capo della Squadra attiva, fu redarguito l'Ufficiale preposto al comando, che avrebbe potuto accertarsi in precedenza dell'esecuzione dell'ordine, non che il personale di macchina.

La R. nave *Urania* da Palermo andò a Taranto, dove eseguirà le riparazioni, che non sono di grande rilievo.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Sirio*, della N. G. I., proveniente da Genova proseguì sabato da Barcellona pel Plata.

Il piroscafo *Orione*, della stessa N. G. I., partì ieri da Montevideo per Rio Janeiro e Genova.

Necrologio. — Nella notte di ieri è morto a Pavia lo scienziato Adolfo Bartoli professore di fisica in quella Università. Era nato a Firenze il 19 marzo 1851 e fu autore d'importantissime pubblicazioni nella scienza fisica.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Costanzi. — *Il padrone delle ferriere* ore 21.

ESTERO

Opere pubbliche in Rumania. — Il Municipio di Craiova (Rumania) ha indetto un appalto per il 31 luglio per l'esecuzione di 7000 metri quadrati di marciapiedi in basalto o lava, con orli di pietra, per le diverse strade di quella città. Un altro appalto è stato indetto dal Municipio di Braila (Rumania) per la aggiudicazione dei lavori di « macadamisage » di diverse vie e piazze pubbliche di detta città, dei marciapiedi in lava vulcanica e della pavimentazione d'una parte di dette vie con pietre cubiche, per l'importo di L. 1,421,241,61. Quest'ultimo appalto avrà luogo il 17 agosto prossimo. Il 22 agosto presso le Strade ferrate dello Stato Romano a Bucarest: Costruzione di nove padiglioni per i magazzini di deposito dei docks di Galatz pen fr. 232,840. I relativi avvisi sono depositati presso il Museo commerciale di Torino e presso quello di Milano.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 18. — Si ha dall'Avana: « La colonna del generale Albert obbligò la spedizione di Gomez Garcia Rios a retrocedere.

Gl'insorti sono in disaccordo circa il successore di Josè Maceo.

Gl'insorti collocarono dinamite lungo la ferrovia di Palos-Union, mentre passava un treno. La macchina deviò. La linea fu riparata.

Il colonnello Pagliari raccolse 20,000 cartucce, depositate dagli insorti.

Il generale Linares dice che Gomez Garcia trova difficoltà a riunire le forze di Josè Maceo.

L'inseguimento degl'insorti perdura. Sono segnalati molti scontri parziali favorevoli agli Spagnuoli.

LA CANEA, 18. — I deputati cristiani informarono i Consoli che, per deferenza al premuroso invito delle potenze e per conservare il loro benevolo appoggio, continueranno a partecipare ai lavori dell'Assemblea generale.

SASSARI, 18. — Alla Corte di Assise di Nuoro è terminato il processo per l'uccisione del maresciallo dei carabinieri, Audisio, avvenuta nella notte dell'arresto del latitante De Rosas.

L'imputato Chessa è stato condannato a trent'anni di reclusione; e sono stati assolti un altro, accusato di complicità nell'omicidio dell'Audisio e due imputati di favoreggiamento.

ATENE, 18. — Duemila insorti si battono a Kalivio con cinquemila turchi.

Berovich pascià ha ordinato alle truppe di prendere le posizioni precedenti.

BERLINO, 18. — Il *Wolff Bureau* annunzia che i negoziati relativi al nuovo prestito russo in oro di 400,000,000 di franchi al 3 0[0 sono terminati.

Gli assuntori sono: in Francia, la Casa de Rothschild di Parigi, in Germania, la Casa Bleichroeder, la Disconto Gesellschaft e la Casa Mendelssohn di Berlino e la Casa Rothschild Figli di Francoforte sul Meno; e in Russia quattro banche di Pietroburgo.

L'emissione del prestito avrà probabilmente luogo verso la fine del corrente luglio.

LA CANEA, 19. — Iermattina si è prodotto a La Canea un panico generale nei Musulmani e nei Cristiani per ragioni tuttora indeterminate.

Ne risultò il ferimento di un Musulmano, morto poscia in seguito alle ferite riportate.

La condotta delle autorità civili e militari è stata esemplare.

La calma è ora ristabilita.

BUDAPEST, 19. — È stato aperto il Congresso internazionale per la protezione degli animali.

Varedy è stato eletto presidente e il dott. Carlo Ohlsen vicepresidente.

MADRID, 19. — Il Presidente del Consiglio, Canovas del Castillo, ha dichiarato che porrà la questione di fiducia sui progetti finanziarii.

ATENE, 19. — Ier l'altro vi furono disordini a Retimo.

Il Console inglese impedì che i Turchi distruggessero colla dinamite il quartiere cristiano di Kalivio.

Gli insorti, avendo ricevuto rinforzi, respinsero i Turchi, i quali ebbero perdite gravi.

PARIGI, 19 — Ai funerali del marchese Morès al cimitero di Montmartre assistettero numerose notabilità.

Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, ed i Ministri Billot e Hanotaux si fecero rappresentare all'assoluzione della salma nella chiesa di Notre-Dame.

Molta folla si assiepava lungo il percorso, salutando rispettosamente la salma.

MADRID, 19 — Si ha dall'Avana: Il colonnello Maroto incontrò a Magdalena (Matanzas) le bande d'insorti capitanate da Acevedo, Betancur, Inglesito e altri capi con circa duemila uomini.

Gli insorti, attaccati, fuggirono abbandonando sul campo 22 morti.

Il colonnello Albergoti, dopo cinque ore di fuoco, sconfisse in Lomas, la banda di Aguirre e altre che ebbero 32 morti.

La colonna Almansa ebbe uno scontro a Sabana Guanamon col capo Cuervo uccidendogli otto uomini.

PARIGI, 19. — Oggi, durante i funerali del marchese de Morès, al Cimitero di Montmatre, mentre Drumont pronunziava un discorso, furono emesse alcune grida di: *Abbasso gli ebrei! Abbasso l'Inghilterra!*

Tuttavia non vi fu alcun grave incidente.

ATENE, 19. — Parecchi deputati cristiani lasciarono La Canea, malgrado gli sforzi dei Consoli.

La sostituzione di Abdullah Pascià è confermata.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 19 luglio 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 759 6

Umidità relativa a mezzodì 41

Vento a mezzodì . . . . . . NE debolissimo.

Cielo . . . . nuvoloso.

Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 29.°7. / Minimo 20.°0.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 19 luglio 1896.

In Europa pressione bassa al N della Russia, 754 Pietroburgo; elevata all'Ovest, 769 Scilly, Parigi.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario al N diminuito di 1 a 4 mm. altrove; ancora temporali con qualche grandinata Italia superiore e versante centrale Adriatico. Temperatura molto elevata al S.

Stamane: cielo vario sull'Italia superiore, sereno altrove; venti deboli e freschi settentrionali al Centro ed in Sicilia, meridionali altrove.

Barometro: 762 Domodossola; 761 Belluno, Milano, Cagliari; 760 Venezia, Genova, Roma, Catania, 759 Ancona, Foggia, Taranto.

Mare agitato ad Ancona e Palermo.

Probabilità: venti deboli e freschi settentrionali al N, intorno al ponente altrove; cielo vario con qualche temporale.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 19 luglio 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima nelle 24 ore precedenti	Temperatura Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	28 6	16 2
Genova	sereno	calmo	26 4	20 2
Massa Carrara	sereno	legg. mosso	28 8	21 0
Cuneo	sereno	—	26 9	15 4
Torino	1/4 coperto	—	25 0	16 6
Alessandria	1/2 coperto	—	25 5	18 2
Novara	3/4 coperto	—	27 0	17 0
Domodossola	1/2 coperto	—	23 0	15 3
Pavia	nebbioso	—	27 5	15 8
Milano	3/4 coperto	—	27 7	16 8
Sondrio	1/4 coperto	—	27 2	14 8
Bergamo	1/4 coperto	—	23 5	15 0
Brescia	1/4 coperto	—	26 4	16 0
Cremona	1/4 coperto	—	28 3	16 9
Mantova	1/4 coperto	—	28 0	17 8
Verona	coperto	—	27 7	18 6
Belluno	3/4 coperto	—	25 7	14 8
Udine	coperto	—	25 0	17 2
Treviso	coperto	—	27 0	18 0
Venezia	coperto	calmo	26 0	17 5
Padova	coperto	—	26 2	17 2
Rovigo	3/4 coperto	—	28 0	16 7
Piacenza	1/4 coperto	—	26 5	16 7
Parma	1/4 coperto	—	24 8	16 5
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	26 7	16 5
Modena	1/4 coperto	—	28 4	16 7
Ferrara	1/4 coperto	—	27 5	12 1
Bologna	1/4 coperto	—	27 8	16 6
Ravenna	sereno	—	31 4	19 0
Forlì	1/4 coperto	—	29 8	19 2
Pesaro	1/2 coperto	mosso	30 7	18 7
Ancona	1/4 coperto	agitato	27 8	19 8
Urbino	3/4 coperto	—	29 1	15 6
Macerata	sereno	—	29 6	17 4
Ascoli Piceno	sereno	—	30 0	21 5
Perugia	3/4 coperto	—	29 0	16 6
Camerino	1/4 coperto	—	27 7	16 3
Pisa	sereno	—	29 6	16 4
Livorno	1/4 coperto	calmo	29 0	19 5
Firenze	sereno	—	30 0	18 7
Arezzo	sereno	—	31 3	17 2
Siena	1/4 coperto	—	29 5	17 5
Grosseto	1/4 coperto	—	31 8	25 4
Roma	1/4 coperto	—	31 8	21 0
Teramo	1/4 coperto	—	30 6	17 6
Chieti	sereno	—	29 4	17 0
Aquila	sereno	—	29 3	16 1
Agnone	sereno	—	27 2	17 0
Foggia	sereno	—	38 8	25 0
Bari	sereno	calmo	35 2	24 7
Lecce	1/2 coperto	—	35 8	22 5
Caserta	sereno	—	32 2	21 6
Napoli	1/2 coperto	calmo	29 1	22 8
Benevento	1/4 coperto	—	32 1	13 2
Avellino	1/2 coperto	—	30 8	20 2
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	28 2	18 8
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	29 0	16 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	34 8	25 0
Trapani	1/4 coperto	calmo	34 4	23 7
Palermo	sereno	agitato	41 2	20 9
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	34 0	24 0
Caltanissetta	sereno	—	32 0	22 0
Messina	sereno	calmo	35 6	26 6
Catania	sereno	calmo	38 6	26 3
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	38 5	24 5
Cagliari	sereno	calmo	33 5	22 0
Sassari	1/4 coperto	—	29 9	18 6

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 18 Luglio 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	93,50 47½ 45 52½		— — (1)
			RENDITA 5 % 2ª grida	93,60	93 60			— — (2)
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	93,50	— —			— — (3)
			detta » di L. 25		— —			— —
»			detta » di L. 10	94,—	— —			— — (4)
			detta » di L. 5	94,30	— —			— —
»			detta 4 ½ %	101,47½	— —			— — (5)
			» » in cartelle di L. 45 a 180	101,80	— —			— —
»			» » » 3 a 45	101,95	— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			101 87½ (6)
»			» » » interamente liberati		— —			101 47½ (7)
»			detta 4 %		— —			93 60 (8)
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 apr. 96			detta 3 % 2ª grida		— —			56 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			100 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			96 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 25
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— — (9)
1 apr. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			476 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			470 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			245 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			492 —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			499 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			499 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			617 — (10)
»	500	500	» » Mediterranee		— —			506 — (11)
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			712 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			140 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			444 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			335 —
15 apr. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			819 —
1 lug. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1280 — (12)
1 gen. 93	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			210 —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			9 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			67 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			175 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —			225 —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
1 lug. 96	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			307 — (13)
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			117 50
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			115 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			22 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			520 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			94 —
»	250	125	» » - Vita		— —			207 —

(1) ex L. 2,00 — (2) id. — (3) id. — (4) id. — (5) ex L. 1,12½ — (6) id. — (7) id. — (8) ex L. 2,00 — (9) ex L. 11,65 — (10) ex L. 20,50 — (11) ex L. 12,50 — (12) id. — (13) ex L. 10,00.

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.	. . . .	— —	. . . .	. . . .	285 — (1)
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 lug. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno. . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	455 — (2)
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . .	— —	. . . .	. . . .	186 —
»	250	250	» » » 4 %	. . . .	— —	. . . .	. . . .	85 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . . .	— —	. . . .	. . . .	510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali . . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3 .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	. . . .	— —	. . . .	. . . .	168 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
			Titoli a Quotazione speciale.					
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana. .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	. . . .	— —	. . . .	. . . .	45 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 ott. 90	200	200	» » dei Materiali Laterizi . . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale . . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia. . . .	90 giorni .	— —	106 85	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque .	— —	107 40	107 55	107 50 32 1/2	107 52 1/2	107 60 50	107 60 25
2	Londra	90 giorni .	— —	26 89 1/2	26 91	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque .	— —	27 02	— —	27 04 1/2 01	27 05	27,05 27,—	27 07
	Vienna-Trieste .	90 giorni .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania . . .	Chêque .	— —	132 30	— —	132 47 1/2 30	132 57 1/2	132 60 40	132 65

Risposta dei premi . . 29 luglio
Prezzi di Compensazione 29 »

Compensazione . . . 30 luglio
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GIUGNO 1896

Rendita 5 %	95 30
detta 4 1/2 %	101 70
detta 4 %	95 30
detta 3 %	56 50
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dette (1ª Emissione) 4 %	477 —
» dette (2ª a 8ª Emissione)	470 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	316 —
» » » B. d'It. 4 %	492 —
» » » » 4 1/2 %	499 —
Azioni Ferr. Meridionali .	680 —
» » Mediterranee .	518 —
» » Sarde (Preferen.)	275 —
» Banca d'Italia . .	720 —
» Banco di Roma . .	140 —
» Istituto It. Cred. Fond.	444 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	330 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	820 —
» » Acqua Marcia .	1280 —
» » Condotte d'acqua	212 —
Azioni Soc. Immobiliare . .	8 —
» » Molini Mag. Gen.	70 —
» » Gener. Illuminaz.	200 —
» » An. Tramway-Om.	219 —
» » Navig. Gen. Ital.	320 —
» » Metallurgica Ital.	117 —
» » Piccola Borsa di Roma	115 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risanamento di Napoli . . .	22 —
» » Credito Italiano.	525 —
» Fondiaria Incendio .	94 —
» » Vita . .	210 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	289 —
» Strade Ferr. del Tirreno	462 —
» Soc. Immobiliare . .	200 —
» » » 4 % .	85 —
» Ferr. Sec. della Sard .	— —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	170 —
Azioni Banca Generale . .	50 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

17 luglio 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 93 635
Consolidato 3 % . . . . » 57 —

(1) ex L. 5,82 — (2) ex L. 10,00.

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.
EMILIO BRACCI.
GAETANO MATTEI.

Visto: Il Deputato di Borsa: MOISÈ MODIGLIANI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.